



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.09/005100-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

RINNOVO DI CONCESSIONE IRRIGUA N. CN4370, NEL COMUNE DI CARAGLIO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO FONTANA CELLERI, VIA MOLINO N. 9, 12023 CARAGLIO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 05.06.2018 con prot. n. 42104, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del sig. Franco Morisiasco, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Irriguo Fontana Celleri, con sede legale in Via Molino n. 9 a Caraglio;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall' 11 giugno 2018 al 25 luglio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 43612 dell' 11.06.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii "sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo";

### Considerato che:

- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

### Rilevato che:

#### • **dal punto di vista tecnico**

Il progetto riguarda il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica n. 4370 dalla Sorgente Fontana Celleri ad uso irriguo agricolo.

L'opera di presa è posta in località Filatoio Rosso, in comune di Caraglio, alle pendici dei rilievi denominati Madonna del Castello, a nord del concentrico comunale e circa 300 m a monte della S.P. 422, che collega Caraglio e Dronero.

Le acque della sorgente vengono prelevate mediante una galleria filtrante che sgorga in un pozzetto ricavato nel pavimento di una piccola costruzione in muratura posta alle spalle di edifici residenziali posti in località Filatoio Rosso.

Dal pozzetto di fuoriuscita della sorgente ricavato nel pavimento del basso fabbricato posto a fianco del Filatoio le acque vengono subito addotte interamente al Consorzio irriguo Fontana Celleri mediante una tubazione in calcestruzzo del diametro di 600 mm, che attraversa interrata

l'area residenziale posta nei pressi degli edifici dell' "Ex Filatoio Rosso" e raggiunge le superfici coltivate presenti, in gran parte, oltre la Strada Provinciale n. 422.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Corpo idrico	Sorgente Fontana Celleri
Comune	Caraglio
Portata media derivata	50 l/s
Portata massima derivabile	80 l/s
Volume max annuo	1.057.536 mc
Periodo di derivazione	1° maggio - 30 settembre
Uso della risorsa	Irriguo
Superficie irrigua (attuale)	151,1668 ha
Superficie irrigua	158,9000 ha

- **dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

Il Consorzio irriguo dovrà ottenere rinnovo della concessione a derivare ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

- **dal punto di vista ambientale**

Per il rinnovo richiesto, in considerazione del fatto che si tratta di una derivazione esistente e che non si prevede un aumento della portata rispetto alla concessione originaria, non si evidenziano aspetti di impatto ambientale di rilievo sulle componenti ambientali interferite.

Si esprimono le seguenti considerazioni:

*Stato del corpo idrico*

La sorgente in parola (codice rilievo SIRI CNOO733SRGOO1) non è riconducibile a un corpo idrico superficiale tipizzato nel PdGPO. Sulla base di alcune FAQ pubblicate in data 21/03/2017 sul sito ADBPO il Corpo Idrico interessato, nel caso di derivazioni da sorgente, è il CI superficiale che origina dalla sorgente stessa. In questo caso non è chiaramente individuabile un CI di origine per l'assenza di un reticolo idrografico naturale principale, ad esclusione dei canali marginali della rete irrigua, pertanto l'emergenza in oggetto ha probabile genesi alimentante da un bacino di monte in roccia litoide.

*Calcolo del fabbisogno irriguo*

Per quanto dichiarato, la rete irrigua consortile risulta in buona parte costituita da tratti intubati (condotte in calcestruzzo del diametro di 500 mm ed estese per ulteriori 440 m circa) posati nei canali di distribuzione dell'acqua irrigua. Lungo le condotte realizzate sono saltuariamente presenti pozzetti e/o brevi interruzioni delle tubazioni in modo da permettere agli utenti del Consorzio l'irrigazione dei campi limitrofi. Il metodo irriguo è principalmente a scorrimento (mais, seminativi e prati) mentre solo una quota dei terreni coltivati a fruttiferi sono irrigati con impianti a goccia.

Il calcolo dei fabbisogni irrigui è stato effettuato dal proponente, sulla base del modello di calcolo elaborato dalla Regione Piemonte "Quantificazione delle dotazioni idriche comprensoriali in funzione degli effettivi bisogni" QUANT4 Versione 4.2

Nell'applicare il software "Quant4", il proponente ha ottenuto i seguenti risultati:

- $Q_{max}$  prelevabile: 80 l/s;
- $Q_{media}$  stagionale prelevabile: 50 l/s;
- Volume stagionale prelevabile: 644.000 m<sup>3</sup>.

Nonostante il proponente affermi che il calcolo svolto evidenzia un forte deficit tra i fabbisogni e la disponibilità del corpo idrico Fontana Celleri e che per garantire un'adeguata irrigazione alle colture in atto è necessario provvedere ad ulteriori approvvigionamenti idrici, al fine della determinazione delle portate in rinnovo si mantengono le caratteristiche della derivazione originaria; pertanto, con la presente istanza non viene richiesto un aumento di portata ma solo un aumento di superficie irrigata.

- In data 29 agosto 2018, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 64175 del 31.08.2018 e dell'apporto istruttorio dell'Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 52636 dell' 11.07.2018, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, considerato che il progetto in esame riguarda il rinnovo di una derivazione irrigua esistente, senza aumento di portata derivata.

**Atteso che:**

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”;

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”.

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 29 agosto 2018, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### DISPONE

**DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 05.06.2018 con prot. n. 42104, da parte del sig. Franco Morisiasco, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Irriguo Fontana Celleri, con sede legale in Via Molino n. 9 a Caraglio, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico ha evidenziato che il rinnovo in oggetto, interessando una derivazione già realizzata ed in esercizio, senza prevedere aumenti di portata rispetto alla concessione originaria, non determinerà sul regime degli acquiferi un impatto maggiore di quello attualmente esercitato, pertanto non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d’approfondimento.

#### SEGNALA CHE,

nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all’istanza intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall’Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo all’esercizio della derivazione irrigua in esame, il proponente dovrà illustrare dettagliatamente le interazioni tra la presente derivazione ed il progetto di valorizzazione del sistema irriguo, turistico ed architettonico delle aree degradate della ex polveriera (iniziativa “Acqua Viva”) nel Comune di Caraglio, escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., con provvedimento dirigenziale n. 2160 del 31.05.2018, considerato che la derivazione in oggetto fa parte della rete di canali irrigui esistenti alimentati dal torrente Grana che andranno ad alimentare l’invaso irriguo oggetto del progetto di valorizzazione citato.

#### STABILISCE

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

#### DA’ ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

#### INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

<p><b>ESTENSORE:</b> Arch. Patrizia OLIVA Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--